

esempio — a via Porta di Castro, come si vede nella foto, sia intervenuta la polizia per consentire che «la operazione spaghetti» proseguisse sui binari voluti dai clericali, in molti casi la protesta della folla ha spezzato l'aroma della corruzione nelle loro mani.

Lo stesso è avvenuto al «Villaggio Santa Rosalia», dove il parroco doveva distribuire sussidi elettorali di 500 lire sulla base di un censimento delle case popolari, svolto dal custode dell'Istituto. Sparsasi la notizia, tutti gli abitanti del Villaggio, si sono acciuffati fuori dalle loro case assedianti fuori dalla chiesa il parroco patologico e clericale.

La sottoscrizione involontaria

Il partito comunista tassa gli elettori strilla il Popolo pubblicando una ricevuta da 500 lire della sottoscrizione elettorale del PCI e raccontando che a Trepuzzi (Lecce) due assessori comunisti sono stati colti sul fatto e denunciati. Infatti, secondo il giornale di Fanfani, «le sottoscrizioni volontarie sono assolutamente proibite dalla legge», perché così dice il codice (fascista) di PS.

Ma non basta: il Popolo aggiunge che «il fatto rappresenta una palese violazione delle leggi elettorali». Per l'edizione di Roma del giornale, il discorso si ferma qui, e il lettore rimane con la curiosità di sapere quale articolo della legge elettorale si riferisce. Ma in provincia era stato esplicito: è proibito, spiegarà, dare soldi agli elettori.

Non è proibito chiederli, dunque, ma darli. E che significa, per i d.c., dar la cappa sui piedi ai propri candidati e ai propri parrocchi, quotidianamente colpervolti di tale reato.

E aggiungiamo le cose più importanti: che tutti questi reati di corruzione elettorale la DC li commette non a spese del contribuente italiano prima di tutto, e del padronato che la finanza in secondo luogo. La campagna elettorale comunista, insomma, va avanti con le cinquecento (ma anche con le cento lire) del cittadino di Trepuzzi e dei mille borghi e città d'Italia; quella democristiana, con una serie di reati dei quali la corruzione è solo l'atto finale e forse il più facile, perché prima vengono le ruberie, il peculato, l'allezze, l'enalotto, e chi più ne ha più ne metta — che sono tutte sottoscrizioni volontarie del contribuente tarassato.

E visto che stiamo in tema di reati, possiamo appioppare anche l'arbitraria denuncia degli assessori di Trepuzzi, opera anch'essa della DC.

Doppicetta della Chiesa

Le condizioni d'Italia non sono quelle di Francia: così l'organo del Vaticano ha cercato di giustificare lo opposto comportamento dei cardinali e vescovi francesi rispetto ai cardinali e vescovi italiani in merito alle elezioni.

Incredibile. In Francia, il partito democratico cristiano conta poco, non è al potere. In Francia la tradizione laica, lo spirito anticlericale, la liberalità degli costumi e anzi la «immortalità» dei medesimi, dominano in forme che in Italia non sono neanche concepibili. La sorte della «religione», in Francia, è infinitamente più dispiacata che non in Italia. In termini politici, poi, le classi dirigenti francesi danno oggi al mondo esempi di feroci colonialismo, e il locale partito cattolico è abbastanza degenerato da essere tra i principali responsabili di quella politica repugnante.

Se l'intervento clericale fosse davvero ispirato agli interessi della religione, esso dovrebbe verificarsi in Francia assai più che in Italia. Ma la religione non c'è nulla. La verità è che, in Italia, il Vaticano spera di riuscire a imporre un regime totalitario clericale, mentre in Francia ha perso da tempo queste speranze. E allora i cardinali e i vescovi italiani fanno quello che i cardinali e vescovi francesi dicono che non bisogna fare: compromettendo la indipendenza della Chiesa e abbassano la religione a strumento politico, per violentare la coscienza degli elettori.

Operai travolti dal «Treno dei fiori»: un morto e un ferito

IMPERIA, 10 — In un incidente ferroviario avvenuto oggi nel tramo San Lorenzo-Mare-Imperia, un operaio è morto e altri due sono rimasti feriti.

Mentre una quindicina di operai stavano riparando la linea fra Imperia e Genova, al lavoro, hanno scoperto che la linea con i marciapiedi e soprattutto la curva velocissima, il «Treno dei fiori», proveniente da San Remo. Per il forte rumore dei compressori gli operai si sono accorti del fischio lanciato dalla locomotiva solo all'ultimo momento, sei secondi fortunatamente, hanno potuto portare le loro gettandosi ai lati mentre altre due, Davide Moretti di 49 anni da Santa Maria Monte (Pisa) ed il 22enne Celso Pacifici da Arezzo, sono stati travolti dal convoglio che marciava a circa 90 km all'ora.

Il Moretti, investito in pieno, è morto quasi subito. I Pacifici, scaraventato su un lato della scarpata, è rimasto ferito.

Non è questa una scopia di poco. Nei collegi della provincia non ci sono esigue élites d'intellettuali. I repubblicani sono un partito di massa. Hanno avuto

ITINERARI MINORI DI QUESTA CAMPAGNA ELETTORALE: LA "TERZA FORZA",

Dietro la foglia d'edera gli intellettuali giacobini di Firenze e l'anticomunismo settario dei repubblicani romagnoli

I buoni propositi e la realtà della battaglia politica - I rapporti coi socialisti in Toscana - A Ravenna, più arrabbiati dei democristiani, coi quali hanno collaborato sempre e sono pronti a collaborare di nuovo

(Dal nostro inviato speciale)

RAVENNA, maggio. Ugo la Malfa è venuto qui ad aprire la campagna elettorale per la concentrazione radicale-repubblicana. Incoraggiato da una piazza piena di folta, ha detto che il fatto nuovo delle elezioni e queste alleanze, «l'alliegria del vecchio partito repubblicano, il giovane partito radicale, l'alleanza della Voce Repubblicana con il Mondo e con l'Espresso». Il fatto nuovo, non so un fatto nuovo, è per scoprire, e valutare, e abbastanza utile abbandonare il solito viaggio tra le testate dei giornali, prendere un treno, qualche itinerario minore è sufficiente; qualche puntata in una realtà regionale, assai più densa e complessa di un simbolo nazionale, eliminando anche da una sorta di vennetazione per una lista in cui i bei nomi della cultura e delle «professioni libere», abbondano, come cavalleri dell'ideale, partiti, banche (a tempo) in testa, contro gli «interessi costituitivi» di destra e di sinistra.

Prima di giungere in Romagna, ha fatto una puntata a Firenze. Lì la realtà conserva molto del fascino di quell'immagine. Personalità radicali illustri (c'è Ernesto Rossi, capolista, e Achille Battaglia, e Mario Paggi; non c'è Carandini, ma un suo impegno, che si chiama Leone, se non erro), una sfida di candidati tutti laureati, medici, avvocati, pubblicisti; uno stile solenne, quotidiana colpevolezza di cattivo e di buono.

In una città in cui l'elemento culturale e parte vari tipica della lotta politica, i radicali (i repubblicani quasi non esistono) si sono inseriti nella battaglia elettorale sorretti proprio da alcune robuste campagne di stampa in nome del laicismo, e un po' sull'onda del processo al Vescovo di Prato.

Tutta la propaganda ha il tono impresario dal capolista: forte accentuazione antiereticale, da un lato, antimperialista dall'altro; lo Stato di diritto, una scuola laica, lotta, per dirta ancora con Ernesto Rossi, ai baroni dell'industria e ai principi della Chiesa; in sostanza il nemico pubblico n. 1 & la DC.

E l'anticomunismo? C'è, integro e assoluto, ma come tenuto sullo sfondo, un po' in sordina: basato su un non ragionamento terzofloro: che i radicali non vedono possibile una collaborazione con i comunisti, ma intravedono la prospettiva, per il futuro, di un'alleanza di opposizione costituitiva e perciò seguono con favore gli storzi «autonomisti» del P.S.L. Ecco infatti che, a Firenze, con i gruppi autonomisti socialisti, i radicali sono costretti a entrare in concorrenza: ci sono in città, tradizionalmente, quei sei-sette milioni voti che già furono del Partito d'Azzone e poi si raccolsero in Unità Popolare attorno al nome pre-giusto di Piero Calamai-due e alla sua rivista. Ora quegli elettori si dovrebbero orientare in gran parte verso il P.S.L. che ha candidato alla Camera il leader di U.P. Codignola e al Senato il direttore del Ponte Enzo Enriquez Agnelli.

Una lettera di protesta indirizzata al min. dell'Interno, on. Tamboni, ha raccolto le firme di personalità autorevoli della cultura siciliana.

Ecco il testo del messaggio e l'elenco delle adesioni finora pervenute al «Circolo di cultura» di piazza Verdi, 6 a Palermo.

«On. Ministro,

la notizia del ritiro del passaporto a Danilo Dolci, per «diffamazione» dell'Italia all'estero, ci ha dolorosamente colpiti, come cittadini e come uomini di cultura. Sentiamo perciò il dovere di esprimere, con piena libertà, il nostro pensiero, di esporre le ragioni che ci fanno chiedere che il grave provvedimento venga subito revocato.

In linea di principio, poi, si consente con Danilo Dolci e si dissentiva da lui nelle conclusioni, si deve ad ogni costo riconoscere che egli cerca la verità nel campo sociopolitico.

Oggi i repubblicani timpaneranno a Zoli il suo clericismo e questi ha buon gergo a ricordare loro le ombre, il collaborazionismo del passato. In Romagna dove la DC e il PRI hanno nel 1953 addirittura realizzato i loro voti in due collegi senatoriali, questa collaborazione non è un ricordo, è una realtà. Per la federazione locale del PRI e addirittura un programma per il futuro. La tradizione è clamorosa.

V'è basto poco per scoprire che per i locali gruppi dirigenti del partito il vero nemico numero uno, contro cui hanno lottato e continuano a lottare, non è la D.C.: è il nostro partito. Da anni ed anni la costante politica del P.R.I. con la partecipazione e l'adesione di personalità italiane e straniere delle più diverse correnti (in particolare di economisti dell'Unesco come Sauvy, Myrdal, De Castro).

E' altresì noto che il Dol-

ci, vecchi segretari di sezione, operai, venuti sotto la spinta della guerra di liberazione, sono stati via via sostituiti da piccoli e medi borghesi, spesso legati coi gruppi industriali e agrari.

Come si vede, già il panorama è molto diverso. Ma ciò che gli dà un preciso colore e l'azione politica perseguita: un'azione che non solo è stata, in molte occasioni, complice della D.C., ma che ha avuto neanche anche più oltranzisti e discriminatori nei confronti del movimento operaio socialista e comunista, nei piccoli proprietari e artigiani delle campagne e una notevole influenza anche su gruppi di braccianti e operai: dirigenti cooperativi agricoli, editri, di consumo, un affieppo di collocamento e posteggi, una fitta rete di clientele. Interessante e anche un'evoluzione costante che hanno subito i loro

quadri intermedi e dirigenti. I vecchi segretari di sezione, operai, venuti sotto la spinta della guerra di liberazione, sono stati via via sostituiti da piccoli e medi borghesi, spesso legati coi gruppi industriali e agrari.

Come si vede, già il panorama è molto diverso. Ma ciò che gli dà un preciso colore e l'azione politica perseguita: un'azione che non solo è stata, in molte occasioni, complice della D.C., ma che ha avuto neanche anche più oltranzisti e discriminatori nei confronti del movimento operaio socialista e comunista, nei piccoli proprietari e artigiani delle campagne e una notevole influenza anche su gruppi di braccianti e operai: dirigenti cooperativi agricoli, editri, di consumo, un affieppo di collocamento e posteggi, una fitta rete di clientele. Interessante e anche un'evoluzione costante che hanno subito i loro

compagni — spesse volte i clericali — han ora mandato avanti i repubblicani nelle più scorte operazioni anticomuniste. Nel Comune, che reggono insieme ai democristiani: nella Provincia, dove hanno preferito il commissario governativo ad una giunta di sinistra, persino ad una giunta con i compagni socialisti; nelle cooperative, dove hanno cercato di rompere — per fortuna senza riuscirci — la base unitaria su cui le varie correnti si reggono. Non a caso sono stati i repubblicani a sostenere sette anni fa un progetto di legge-scorpio che non venne approvato, e ancora questa

settimana sul loro foglio, Voga di Romagna, il senatore Amadeo (letto: «a mezzadri») coi voti d.c., appoggiando calorosamente il recente famigerato articolo di Missiroli, scriveva che se «l'apatia maggioritaria parlamentare non avesse seppellito quel progetto» le cose sarebbero andate diversamente.

«Ma il problema resta», ha voluto assicurare il senatore Amadeo. E in tutta la propaganda attuale, i dirigenti repubblicani parlano di lotte ad ottanta nei nostri confronti, e solo di «chiarificazione necessaria» verso la D.C. Hanno stilato un manifesto il 1 maggio dedicato quasi interamente alla polemica contro i rossi. Neppure la CISL o la Cisl, hanno fatto altrettanto. In questa particolare animosità mettete pure dove ci sta bene, un accento ro-magnolo: odi tenaci, anticlericali, che hanno una tradizione in voga e rata di cui siamo rimaste in ombra al cuore sociale, precise. Dove la lotta di classe impone le sue leggi feroci, non si può stare in mezzo, non si può essere «taciti e basta»: rimanete a prorcurarci equivalenti a fare come fanno i gruppi dienti mangiapreti a parole, anche dei preti nel difenderci e la nostra.

PAOLO SPRIANO

Attenzione ai brogli

I brogli non si verificano soltanto il giorno delle votazioni. Brogli non sono soltanto:

- la manipolazione delle liste elettorali per le doppie iscrizioni e le indebitate cancellazioni
- la votazione con il certificato di altri elettori al posto dei morti, dei disperati e degli emigrati
- le Irregolarità nelle operazioni di voto e di scrutinio.

Brogli veri e propri sono pure tutte le azioni di intimidazione, ricatto e corruzione che si svolgono nel corso di tutta la campagna elettorale ed in particolare in quest'ultimo periodo:

- l'intervento del clero per l'intimidazione religiosa e la cortezia delle coscienze
- le minacce, più o meno aperte, di licenziamento o rappresaglie verso i lavoratori
- l'opera di corruzione con
- l'intimidazione del clero e dei padroni
- la pressione sui militari per indurli a votare in un determinato senso o per impedire loro di esercitare, nelle ore libere, i diritti politici garantiti dalla Costituzione.

Episodi e fatti che ci sono stati segnalati, come

- l'intimidazione del clero e dei padroni
- l'invasione clericale nel caserme
- gli abusi di uomini di governo e di candidati da che ricoprono pubbliche funzioni per ostacolare ai lavoratori l'esercizio delle funzioni di rappresentanti di lista.

tro determinate liste o per l'astensione dal voto

- la pressione sui militari per indurli a votare in un determinato senso o per impedire loro di esercitare, nelle ore libere, i diritti politici garantiti dalla Costituzione.
- manovre dei padroni per ostacolare ai lavoratori l'esercizio delle funzioni di rappresentanti di lista.

dimostrano chiaramente la volontà della D.C. di non rinunciare alle sue tradizionali armi dell'arbitrio e dell'intrigo. Fallita la legge truffa, la D.C. rivela di voler raggiungere ad ogni costo la maggioranza assoluta, riservando nei suoi calcoli larghe speranze di recupero alle manovre di diversione ed inganno per coprire i vuoti creati dalla politica antipopolare del governo.

Contro tutte queste manovre siano mobilitati tutti i comunisti e tutti i cittadini per una vigilanza di massa e per prendere con le mani nel sacco i ladri di voti.

Protesta degli intellettuali siciliani contro il ritiro del passaporto a Dolci

Una lettera inviata a Tamboni chiede che venga subito revocato l'illegale ed antidemocratico provvedimento che offende il principio della libertà nella ricerca scientifica

Il recente provvedimento governativo per il ritiro del passaporto a Danilo Dolci è stato interpretato negli ambienti democratici italiani come una ulteriore manifestazione dell'atteggiamento provocatorio adottato ormai da molto tempo dalle autorità straniere, dalla grande stampa delle più varie tendenze (in Svizzera, Francia, ecc.) ma da istituti di cultura italiani e da rappresentanti ufficiali del nostro Paese all'estero.

In linea di principio, poi, si consente con Danilo Dolci e si dissentiva da lui nelle conclusioni, si deve ad ogni costo riconoscere che egli cerca la verità nel campo sociopolitico.

Hanno firmato la lettera

all'on. Tamboni, contro il ritiro del passaporto a Danilo Dolci:

Prof. Ideale Del Carpio, Ordinario di Medicina Legale all'Univ. di Palermo, presidente del Circolo di Cultura di Palermo; prof. Emilio Baratta, Ordinario di Analisi Matematica all'Univ. di Palermo; prof. Filippo Ciccareo, Straordinario di Chimica Biologica all'Univ. di Palermo; prof. Eduardo Guglielmi, Ordinario di Meccanica elettronica all'Univ. di Palermo; prof. Giuseppe Sartori, Ordinario di Geodestria all'Università di Palermo; prof. Antonio Lagumina, Segretario del Circolo di Cultura di Palermo; prof. Lucio Lombardo Radice, Straordinario di Geometria all'Univ. di Palermo; Direttore della rivista «Riforma della scuola»; prof. Alberto Monroy, Ordinario di Anatomo-Pathologia all'Univ. di Palermo; preside della Facoltà di Scienze; dott.ssa Giuliana Raja in Arrigo, notaio; prof. Luigi Saccoccia, Ordinario di Chimica Generale all'Univ. di Palermo; salvatore Teresi, avvocato Cesare Arrigo, Consigliere comunale di Palermo; prof. Michele Di Marco, del Liceo Umberto; dott. Antonino Domino, Presidente Associazione Librai; prof. Gaetano Giachione, del Liceo Umberto; prof. Massimo Ganci, del Liceo Scientifico; dott. Giacinto Lentini; dott. Egle Mignosi; dott. Maria Mandala; professore Antonino Mistretta; dott.ssa Maria Grazia Paoletti; prof. Nicola Potenza; prof. Franco Salvo, del Liceo Umberto; prof. Corradino Minello, Accademico del Lincei; prof. Gastone Cianziani, Ordinario di Psicologia sperimentale all'Università di Palermo.

Le adesioni possono essere inviate al prof. Ideale Del Carpio, Circolo di Cultura, Piazza Verdi 6, Palermo.

NAPOLI — In un giardino pubblico della città Helene Remy si riposa dopo il recente tentativo di suicidio che ha fatto al centro della cronaca.



Sette giorni

ALL'ESTERO

RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE BELICA E SVILUPPO DI QUELLA DEI BENI DI CONSUMO — oggi la decisione presa dal C.C. del P.C.U.S. nella sua ultima sessione. Come si riferisce in un suo discorso all'Ambasciata sovietica: «l'ambasciata ha rivelato che la Russia ha deciso di aumentare i suoi sforzi nell'arruol

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

I PREZZI AUMENTANO CONTINUAMENTE

Carne, frutta, verdura: spine per le famiglie

Di fronte al rincaro dei prodotti alimentari, sta la completa indifferenza delle autorità — Insufficiente funzione dell'Ente Comunale di Consumo

Il bilancio delle famiglie romane ha subito in questi giorni nuove falcidi: i prezzi della carne, degli ortaggi, della frutta sono ulteriormente aumentati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che pur avendo registrato le quote più alte verificatesi da dieci anni a questa parte. Il capitolo alimentazione segue invece

VERDURA

I primi pomodori sono comparsi sulle bancarelle dei mercati Alingrosso, i pomodori insalatieri (verdoni) vengono venduti ad un prezzo di 300 lire al kg; mentre i carciofi sono aumentati di 20 lire. Lo potete che lo scorso anno, quando erano saliti dalla 30 ai 35 lire, quest'anno vanno dai 50 lire per le « novelle ». Le carote, ai mercati generali, vengono offerte a 140 lire, lo scorso anno il massimo era di 50 lire. L'insalata cappuccina 140 lire, l'anno scorso 45, le zucchine sono a 400 lire, quelle di Sicilia, 140; lo scorso anno il massimo era di 215 lire.

FRUTTA

La frutta ha subito i maggiori rialzi, tanto da rendere proibitiva la consumo di frutta da mela — deliziosa — all'interno, e stiamo in massima di 200 lire secolo anno 150; le — ramette — 330 (lo scorso anno 75); le — ammucchi — 200 (lo scorso anno 60). Le pere — passaccassane — si trovano a 350 lire al chilo; le arance — blonde — a 220 (nel scorso anno 200); le — sanguegni — a 220 (lo scorso anno 155). Peperoni, i limoni, dalle 85 lire dell'anno scorso sono passati alle 200 attuali. Questi prezzi si riferiscono a quelli dei Mercati generali. Al minuto subiscono la maggiorazione stabilita dalla legge per i rivenditori, che varia a seconda del prodotto, la sua qualità, la provenienza e perfino la distinzione del mercato stesso. Al mercato di piazza Vittorio, ad esempio, si potevano trovare, ferri l'altro, le mele — deliziose — anche a 230 lire (l'anno scorso il prezzo medio è stato di 165 lire) ma non si trattava di miele di prima scelta. Lo stesso cosa diceva per altri prodotti

CARNE

La carne ha subito, dal maggio scorso, un rialzo ad oggi un aumento di 150 lire per kg. La carne di vitello, che nel '57 si poteva trovare, al dettaglio, intorno alle 1.300 lire, oggi costa 1.400 e spesso 1.500. La carne di vitello ha avuto lo scorso anno un prezzo medio di 1.707 lire. Oggi costa 1.900-1.800. Il vitellone è il prezzo di carne che ha avuto nei prezzi una mancata stabilità: è aumentato, in media, di solo 50 lire. Questi prezzi s'intendono per la carne di prima taglio, senz'osso. L'abbacchio (quarto posteriore) staglietta intorno alle 1.000 lire. Oggi costa 1.10-1.150. Lo stesso aumento hanno subito i polli e le galline, che vengono offerti nei mercati rionali anche a 1.300 lire.

Da tutta ciò appare chiaramente come diventi sempre più difficile far quadrare il bilancio domestico. Una famiglia tipica composta da due figli e genitori che s'accostano fino a dieci etti di fetta di carne, mezzo litro di riso, mezzo chilo di pasta oltre ad un piatto di contorno e una mela a testa, spende oltre le duemila lire al giorno; 65 mila lire al mese, senza contare il gas, la luce, il telefono ed il grosso capitolo dell'abbigliamento. Non parlano però delle spese cosiddette « volontarie », che alla famiglia tipo sono assolutamente proibite. Di contro, ci sono stipendi e salari che spesso non raggiungono nemmeno la cifra indispensabile per mangiare.

Le cause? Si parla di fenomeni stagionali che hanno inciso sull'andamento del mercato; inoltre, la produzione invernale sta per finire, mentre quella estiva è in ritardo. Indubbiamente qualcosa di simile è avvenuto. Tuttavia, qualcuno ha impresso al mercato un andamento artificioso, con il risultato, per il consumatore, che si vede.

La maggiorazione, fissata sostanzialmente dall'Ente Sistemi, non ha potuto fruttare. I prezzi dei prodotti ortofrutticoli sono ugualmente, e logico, quindi pensare, come era stato più volte sostenuto, che il difetto non sta nei rivenditori, ma in altro luogo.

In fine vogliamo parlare, sia pure brevemente, dell'Ente comunale di consumo, organizzato per assolvere una funzione calmeratrice sul mercato degli ortofrutticoli. Abbiamo constatato che i prezzi praticati dalle bancarelle dell'Ente, non si discostano spesso da quelli dei mercati rionali, salvo che per alcuni limitati prodotti, come le patate che vengono vendute a 10-15 lire di meno. E' strano che l'ECC renda allo stesso prezzo dei rivenditori quando, rispetto a questi, non paga le tasse, può esportare i propri banchi nei luoghi più frequentati (durante le feste, per esempio), e poi brincerà di prezzi dal Comune, come l'ultimo di 200 milioni, ad un interesse bassissimo.

Di fronte a questa situazione, per le autorità responsabili, impegnate come sono a posare prime pietre e a promettere ciò che non manterranno mai. Ai cittadini spetta dunque la difesa del proprio bilancio domestico, rotando contro la DC che in dieci anni non ha mai varcato un prezzo minimo per le patate, colpito le « speculazioni » che si costituiscono a rinunciare, giorno per giorno, ora alla frutta, ora al rino, ora a una « fetta » di manzo. Hanno solo pensato

TERRACINI



parlerà mercoledì 14 alle ore 18,30 a

PIAZZA ESEDRA
Presiederà l'on. GIULIO TURCHI, candidato alla Camera.

MOVIMENTATA CORRIDA NELLA CAMPAGNA DI LA STORTA

Un bue inferocito abbattuto a fucilate dai carabinieri

L'animale ferito era fuggito dal mattatoio — I militi l'hanno inseguito a bordo di una « jeep » — Attimi di panico

Una moderna corrida ha avuto per tema una squadra di carabinieri a bordo di una « jeep » che veniva inseguita da un bue, uno di cinque puntigli, fuggito dal mattatoio e per arena una zona da pasci a chilometro 15 della via Cassia.

Verso le 18 dell'altra sera, il macellaio Paolo Cucoloni ha telefonato alla stazione dei carabinieri di La Storta, chiedendo il pronto intervento. Due prima, il Cucoloni aveva tentato di macellare un grossone, riuscendo però solo a ferirlo leggermente alla testa. L'animale inferocito era fuggito, seminando il panico fra le persone che si trovavano nel presso del mattatoio.

Il comitato intersindacale del C.R.I. ed il deposito di macelleria di La Storta, comunitato, con cui si plaudì alla generale partecipazione dei dipendenti all'aggregazione.

Nel comunicato si deploia il contegno clusivo delle autorità competenti, che si dichiarano disposte a garantire dei dipendenti della C.R.I. senza manifestare un imponente interessamento circa le gravi questioni prospettive.

« L'amministrazione — aggiunge il comunicato — da sua parte maldestra abbia anche tentato di trarre profitto verso gli organisti, non ha ottenuto i vantaggi nuovi elementi che si erano in servizio.

Il comitato annuncia infine la decisione di proseguire nell'azione di protesta, fino a che non si ottengano (dice il comunicato) quei risultati che proprio in questi giorni altri Enti pubblici (C.N.A.L., Comune) hanno ottenuto.

Il comunicato ripete, da martedì 13 corrente meso fino a venerdì 16 con le seguenti modalità: martedì-mercoledì 3 ore dall'inizio del lavoro; venerdì-

ri, rispettivamente, dalle 10 alle 12,30 e dalle 12,30 alle 14,30, e, in seguito, azione di protesta si è resa necessaria a causa dell'atteggiamento dell'Amministrazione, per il quale, costantemente, le stesse richieste, non ha ancora messo a disposizione del personale che si trova in servizio.

Le rivendicazioni, oltre alle norme che saranno resi-

te in seguito, sono:

« Una reale azione di pro-

testa si è resa necessaria a

causa dell'atteggiamento del

lavoro, che, costantemente,

è stato negato.

« I prezzi dei prodotti

sono ugualmente, e logico,

quindi pensare, come era stato

più volte sostenuto, che il di-

fetto non sta nei rivenditori,

ma in altro luogo.

« Infine vogliamo parlare, sia

pure brevemente, dell'Ente co-

munale di consumo, organizzato

per assolvere una funzio-

nale calmeratrice sul merca-

to degli ortofrutticoli. Abbiamo

constatato che i prezzi praticati

dalle bancarelle dell'Ente, non

si discostano spesso da quelli

dei mercati rionali, salvo che

per alcuni limitati prodotti,

come le patate che vengono

vendute a 10-15 lire di meno.

E' strano che l'ECC renda allo

stesso prezzo dei rivenditori

quando, rispetto a questi, non

paga le tasse, può esportare

i propri banchi nei luoghi più

frequentati (durante le feste,

per esempio), e poi brincerà di

prezzi dal Comune, come l'ulti-

mo di 200 milioni, ad un inter-

esse bassissimo.

Di fronte a questa situazione,

le autorità responsabili, impegnate come sono a posare

prime pietre e a promettere

ciò che non manterranno mai.

Ai cittadini spetta dunque la

difesa del proprio bilancio

domestico, rotando contro la

DC che in dieci anni non ha

mai varcato un prezzo minimo

per le patate, colpito le « spe-

culazioni » che si costituiscono

a rinunciare, giorno per gior-

no, ora alla frutta, ora al rino,

ora a una « fetta » di manzo.

Hanno solo pensato

MENTRE I CARABINIERI CONTINUANO A SCAVARE NEL PODERE DI MORENA

Angelo Emili rifiuta ancora di rivelare dove sono seppelliti i resti del cognato

Il giovane e le sorelle interrogati in carcere dai magistrati — Nuove domande degli investigatori al padre dell'omicida — Colloquio a Palazzo di Giustizia

Proseguendo l'istruttoria contro Angelo Emili, il giovane contadino che sette anni or sono si nascose con un colpo di stile nella testa il cognato Alfonso Lanza, ne sepellì il corpo nell'autunno, due anni dopo, nel podere di Morena, il colonnello Scordino, comandante il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucania, e il capitano Ippolito si sono recati a Palazzo di Giustizia e hanno avuto un lungo colloquio con il magistrato.

Più tardi, il dottor Zbigniew Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

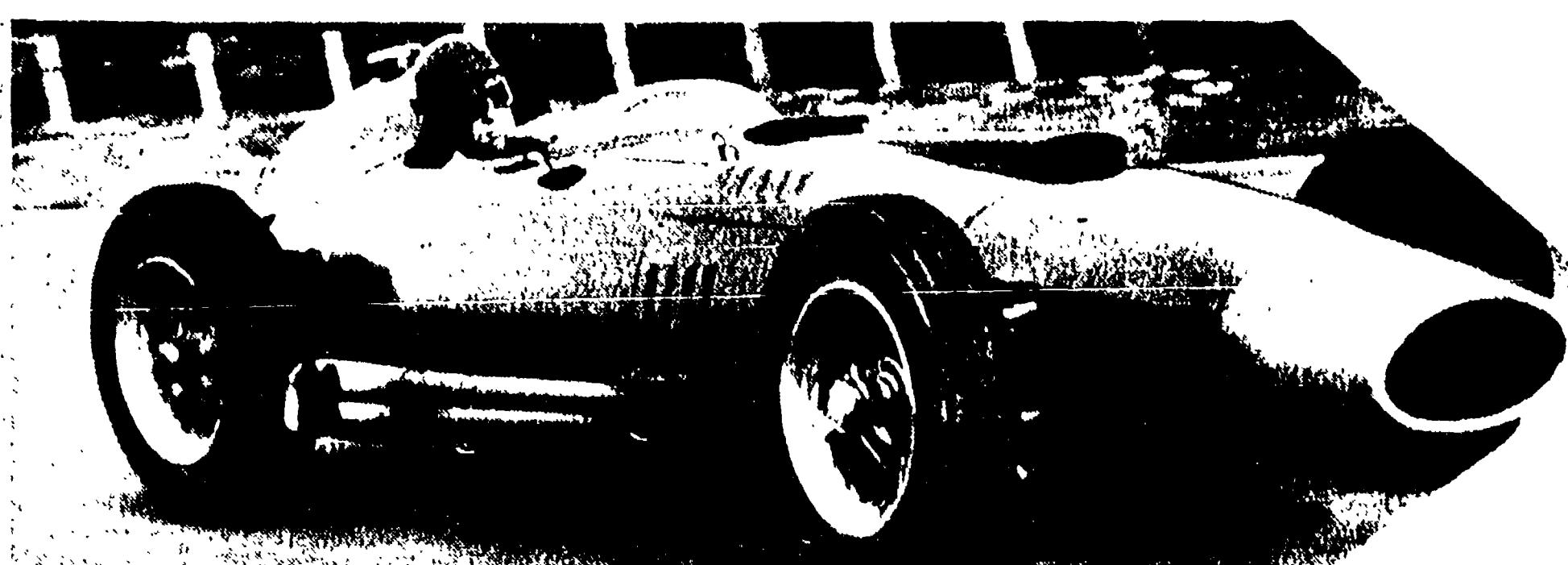
Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Buda e il dottor Vessichelli si sono recati prima a Reggina e quindi alle Marellette.

Gli avvenimenti sportivi

OGGI IN SICILIA LA QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE



Favorite le Ferrari nella Targa Florio

PALERMO, 10. — La 12ma Targa Florio che si corre domani sul classico circuito delle Madonie, è la sola gara italiana valida per il campionato del mondo automobilistico sport. Il circuito di 122 km dovrà essere percorso 11 volte, un complesso di 1.000 km sarà pertanto una gara durissima anche perché il settanta per cento del tracciato si svilupperà su uno stradale e in montagna. Il rettilineo di Ronchiorotolo di soli 100 metri su cui si qualifica al massimo e raggiungeranno anche i 250 km/ora non è sufficiente a dare vantaggio alle macchine più potenti. Da notare infatti che la Targa Florio dovrà essere la corsa più veloce del mondo e anche più lenta.

Il record della gara appartiene a Moss-Coloni che su Mercedes ha fatto 1.000 km in meno di 96 km, allora, mentre sul altro Moss tagliasse 1 chilometro 100,32. E' probabile comunque che tali primati vengano

quest'anno superati. Quattro sono ufficialmente top presentate: la Ferrari, attuale capolista del campionato mondiale macchine con punti con 1.000,60; la Pegaso-Piaggio della Lotus, avrà quattro vetture tutte da 1.000 km, una più brillantemente sperimentata.

Gli altri piloti sono fra i più noti del mondo ed i più impegnati per il successo: Giandomenico Masetti, in coppia con Gérard Collin, in coppia con Bill Hawthorn, la coppia con Von Trips e la coppia con Gordini. I traghettisti di campionato marchiano, i piloti possono alternarsi su qualsiasi vettura della stessa casa perché complessivamente nessuno conquista di serie.

Contro le quattro Ferrari c'è una sola Aston Martin, una trentina che ha un buon rapporto tra le due vetture, ma non a dieci importantissimi in una gara così difficile e nella quale gli organi delle vetture vengono messi a dura prova. Per questo motivo si decideva, ai fini del risarcimento finale, La vettura in gara, che avrà come pilota Moss e Brooks, è indubbiamente in condizione di aspirare a un successo.

Non vanno sottovalutate però le possibilità della Porsche e della Osca, che per quanto di efficienza nel motore, inferiorità nelle prestazioni magistrali, velocità e in guida minore. Perdono in velocità, ma guadagnano in agilità. In caso di sevizie meccaniche, non possono certamente. In ogni caso saranno perfezionissime avversarie, tanto più che alla gara di una settimana fa, il pilota austriaco Hohenstaufen, ed al volante della biolognese Cuglio-Cabianca, corridore regolarissimo per regolarità, in coppia con

La riunione avrà inizio alle ore 15.30 e comprenderà otto corse. Ecco le nove selezioni: 1. corsa Conte Domenico, 2. corsa Struttur, Lamara, Conca Nera, 3. corsa Capriva, Altimura, 4. corsa Mazzatorta, Lecce, 5. corsa Torrisi, Cervato, Biscaccia, 6. corsa Glama, 7. corsa Berthier, Sprint, Sinalba; 8. corsa Archibino, 9. corsa La Gala, Agira.

CALCIO - SERIE A ALL'OLIMPICO PARTITA BIVIO PER I BIANCOAZZURRI (ORE 16)

La Lazio cerca la sicurezza contro la Spal Al gran completo i giallorossi a San Siro

Non vi è dubbio che la partita di oggi tra la Lazio e la Spal riveste un'importanza forse decisiva per ambidue le squadre, rimaste ad una sola lunghezza dal terzetto di coda: ma soprattutto l'incontro è importante perché il risultato del girone del turno interno non devono assolutamente lasciarsi sfuggire la favorevole occasione, se vogliono raggiungere subito la quota sicurezza senza dover attendere l'ultimo domenica (con la partita casalinga contro il Verona). C'è perciò bisogno di attendere una grande prova dei ragazzi di Cesaretti, una prova fra l'altro che serva a riscattare la scelta estibizione di domenica scorsa ad Udine.

E forse le speranze non sono infondate: sotto il punzoco della preoccupazione di classifiche e sospetti dell'intero pubblico, i biancoazzurri fanno l'obiettivo. Soprattutto poi se Toszi monterà fede alla sua promessa di disputare un gran finale di campionato, ora che ha ritrovato la serenità con il ritorno della moglie a Roma.

Ma ciò non toglie che alla partita oltre che ai guardi contrarietate preoccupazione: perché la Spal è una squadra modesta e vero ma combattiva e veloce, una squadra orgogliosa come tutte le provinciali e il dirarso di classe indubbiamente esistente tra le due formazioni potrebbe rivelarsi insufficiente per far paregere i due match in pieno nella scena della Lazio.

Occorrerà allora che i biancoazzurri si prodighino anche sotto le spalle gironistiche, che si impegnino a fondo, al limite delle loro energie: solo in questo modo sarà possibile allontanare il temuto spauracchio della retrocessione. Ci riusciranno i ragazzi di Cesaretti e Monza? Speriamo di sì.

E ecco le probabili formazioni:

Lazio: Lovati, Molino, Lo Buono, Napoleoni, Pianardi, Carradori, Mucenelli, Bravi, Torzi, Pozzani, Semmossa.

Spal: Maletti, Del Frati, Luccelli, Villa, Costantini, Di Pas, Villalba, Morelli, Sandell, Zagnoli, Prezzi.

Inizio ore 16.

Inutile cercare motivi di classifica nello incontro che attende la Roma a San Siro: si tratta infatti di una partita (ma della quale nulla della giornata...) nella quale sarà in

Eccezionale impresa di Baraldi che batte il record dei 3000 metri



più solo il prestigio e l'onore degli due contendenti (Sicilia domenica la tradizionale rivalità tra Roma e Milano).

Pertanto dovrebbe trattarsi di una partita, degna di più, per la storia del calcio italiano. E' certo tecnicamente dovrà essere assicurato dall'equilibrio di ruoli in campo.

Un equilibrio tanto maggiore in quanto tra i giallorossi, rientrano Lodovici e Giampaolo modo che la Roma potrà schierare la migliore formazione con l'unica eccezione della perdurante assenza di Graffeo. Si intende che la partita debba essere aperta ad ogni risultato e si intende che l'ottimismo più rosso regni tra i tifosi giallorossi, tra i quali si sottolinea la discontinuità dei neozuccheri dell'Inter.

Ma proprio per il carattere burocratico della squadra di

Cesaretti, il tecnico si trova nell'impossibilità di avviare una qualsiasi previsione, e pertanto si limita a sperare che l'ottimismo dei tifosi si traschi di buon auspicio.

R. F.

E' adesso le probabili formazioni:

Inter: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fognara, Valdini, Mastrolia, Tagliavini, Doriga (Inverardi), Bielli, Pandolfi, Angelillo, Skjeldum, Lorenzi.

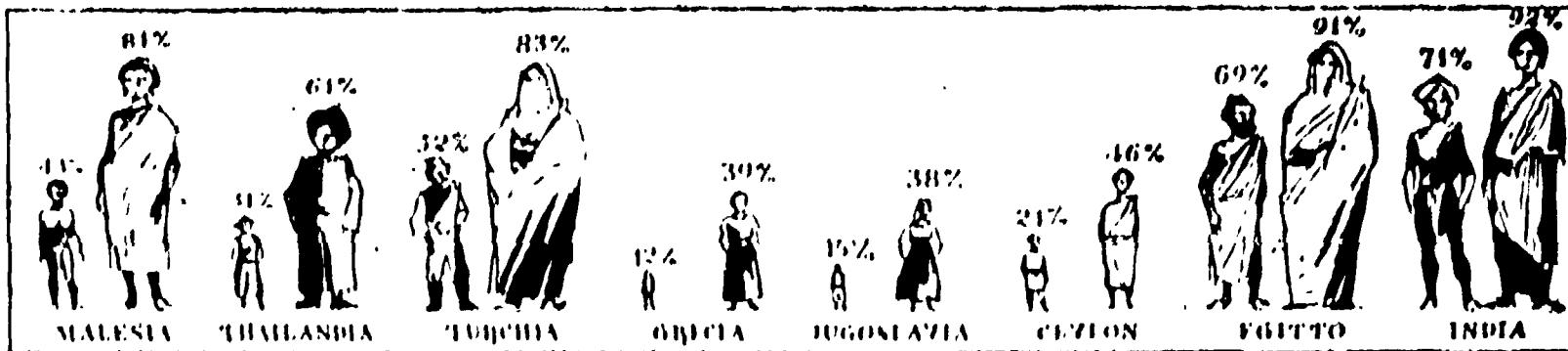
Roma: Panetti, Last, Casini, Menegotti, Stucchi, Maggiori, Ghiglione, Pistrini, Da Cava, Guaracini, La Jolliere.

INTER: Gherzi, Fogn

Varietà domenicale



A sinistra la percentuale di analfabeti nel diversi continenti. A destra la percentuale d'analfabeti, distinta per sesso, in alcuni paesi.



L'ANALFABETISMO: UN FLAGELLO ANCORA DA SCONFIGGERE

Quasi un miliardo di uomini non sa ancora leggere e scrivere

I preziosi insegnamenti che si possono ricavare dall'esperienza sovietica - In Cina si sta tentando una delle più colossali imprese in questo campo - L'influenza dell'industrializzazione sulla frequenza scolastica - Il problema dei paesi coloniali



In una popolazione adulta (oltre i 10 anni) di circa un miliardo e 700 milioni di uomini, esistono oggi nel mondo come pressovessamente non meno di 300 milioni di analfabeti; su ogni cinque abitanti della Terra con più di 10 anni di età, due non sanno né leggere né scrivere ed un altro sia leggere appena a stento. Se si considera che cinquanta anni fa il numero degli analfabeti nel mondo non superava la cifra di 800 milioni di uomini e se si tiene conto, inoltre, che la riduzione principale dell'analfabetismo deve affacciarsi all'eliminazione dell'Unione Sovietica (dove nel 1917 ancora c'erano non meno di 30 milioni di analfabeti), si arriverà facilmente alla conclusione che nell'insieme del mondo la lotta contro questo flagello non ha di fatto segnato progressi soddisfacenti. E se, infine, teniamo conto della popolazione mondiale al di sopra dei cinque anni, arriviamo ad una cifra di analfabeti in tutto il mondo non inferiore a un miliardo di persone.

Difatti, benché i fatti a volte notevoli siano stati compiuti nei principali paesi a partire dal 1950 circa, si rileva facilmente come l'aumento della popolazione sia proceduto generalmente ad un ritmo più intenso della diffusione dell'insegnamento elementare obbligatorio. Non basta dimenticare del resto che, l'insegnamento obbligatorio, è stato introdotto in Francia nel 1882 e negli Stati Uniti appena nel 1918; in Italia è diventato obbligatorio di fatto appena nel 1904, mentre in numerosissimi paesi, dove vive la maggioranza della popolazione della Terra, l'insegnamento non è ancora obbligatorio.

Alcuni esempi dimostreranno come il problema dell'analfabetismo continua ad aggravarsi nel suo insieme: nel Brasile, ad esempio, la percentuale di analfabeti nel 1900 era del 65,3%; di loro numero complessivo aumentava a 6.300.000. Nel 1950, nonostante che la percentuale sia stata ridotta al 50,8% soltanto il numero degli analfabeti per effetto dell'incremento demografico, è salito a 15.300.000. Nella Repubblica di Ceylon, dove

agricola sia diminuita dal 40% al 14% della popolazione totale nel periodo dal 1900 al 1947, e come l'analfabetismo si sia ridotto in proporzionalità dal 40 al 35%. Sembrab sono ancor oggi le differenze tra città e campagna in quasi tutti i paesi del mondo. In Brasile conta il 67% di analfabeti tra la popolazione agricola e soltanto il 22% tra la popolazione urbana; nella Repubblica di Panama i contadini analfabeti sono il 45%, mentre nelle città tale percentuale scende al 7%; perfino negli Stati Uniti di America la differenza è notevole: il 5,7% di analfabeti nelle zone rurali e meno del 2% nelle città.

E sempre negli Stati Uniti, notevole è anche il divario tra analfabeti maschi e femmine nelle zone rurali: 7,1% per i primi e 4,1% per le seconde.

La lotta contro l'analfabetismo è influenzata anche dalle forme di scrittura e non è un caso che un numero sempre maggiore di paesi vada adottando la scrittura latina, che è senza dubbio la più semplice e la più facile ad assimilare. L'analfabeto latino e oggi il più diffuso nel mondo: esso non è soltanto da vecchi la sola scrittura per tutti i paesi europei (e a rigor di logica si può far rientrare in questa categoria anche la scrittura «cyrillica»), tuttora in uso in gran parte dell'URSS, in Bulgaria e in parte della Jugoslavia ed in tutti i paesi latino-americani, ma comincia a farsi strada anche in altri continenti: la Turchia ha adottato l'alphabeto latino già nel primo dopoguerra e successivamente è stata imposta da altri paesi come il Vietnam e l'Indonesia. Anche la Cina, allo scopo di risolvere il problema storico dell'analfabetismo e della diffusione della cultura, ha oggi adottato misure per l'introduzione graduale dell'alphabeto latino, estremamente più pratico e semplice della scrittura ideografica che rendeva praticamente impossibile una lotta a fondo contro l'analfabetismo.

Il motivo, però, che la tempesta

adozione di un alfabeto più moderno e semplificato non risolve di per sé i gravi problemi dell'analfabetismo: occorre scendere ad uno sviluppo economico. Senza questi elementi ogni lotta all'analfabetismo resta priva di risultati sensibili.

Tenendo presente che la popolazione della Terra aumenta di circa 100 milioni di persone ogni anno e che non tutta questa popolazione ha la possibilità di frequentare scuole, è evidente che la plaga dell'analfabetismo, anziché approfondendosi nei prossimi anni. In ogni caso, la riduzione dell'analfabetismo sarà talmente limitata, da non produrre un mutamento sensibile nella situazione mondiale. Oggi gli analfabeti sparsi per il mondo rappresentano il 43% della intera umanità; nel 1920 essi rappresentavano il 62%. Ma il loro numero non è diminuito e continua ad aggiornarsi su una cifra che supera i 700 milioni.

Si tratta di una massa impotente di uomini, tutti in età superiore ai 15 anni e per i quali è ormai praticamente esclusa ogni possibilità di imparare a leggere e scrivere. Ma ogni anno entrano in età scolastica circa 70-80 milioni di ragazzi.

Il problema, certo, è gravissimo, ma l'esperienza sovietica dimostra che può essere risolto: l'URSS aveva nel 1918 un numero di analfabeti pari all'85% della sua popolazione, già nel 1939 l'analfabetismo nell'URSS era ridotto al 4,9% tra gli uomini ed al 10,6% tra le donne. Nel 1948 tale fenomeno è virtualmente scomparso su tutto lo sterminato territorio sovietico.

L'esperienza odierna della Cina è senza dubbio l'impero più colossale mai tentato in questo campo e già si definisce un successo di proporzioni spettacolari. Russi e cinesi hanno dimostrato che l'analfabetismo può essere battuto. I paesi dell'Europa orientale dimostrano in maniera inequivocabile la stessa cosa.

ANGELO FRANZA



Nelle due fotografie un'impressionante denuncia della situazione della scuola del nostro Paese. Non si può bene quale coraggio ammirare di fronte a quelli degli uomini e donne del mestiere di questa disperata battaglia contro l'ignoranza sembra interessare ben poco metri governanti. Che continuano a deporre « prime pietre » e, a destra, a manica mentre il rumore delle aule scolastiche continua ad essere pauroso basso.

Pariscopio

BRIXTON

Il solito bimbo nato con la camicia

BRIXTON: Il trema. Poco fa erano solo i bambini a farlo, oggi quando i conduttori della "Freccia d'Oro" scarpano un bambino che era caduto nel fango. Il bambino, ferito, ferito, ferito. Fermato la locomotiva, partirono non in tempo, il binotreno ed il meccanico del treno, per evitare il capo del passo bambino, lo ruppero in sei pezzi, mentre le porte dietro le locomotiva, si spalancarono, lasciando a terra un bambino.

Mata-Hari

si vesti da lui

LONDRA. Il vestito da ginevra Charles Goad sta cercando ad imitazione di Dior, Palter, ecc. si incanta che non ha nulla da dire. H. della sua casa di Mata Hari, la quale, di fronte ai plafoni d'esecuzione, indossa un vestito confezionato da lui.

Celle si

separano

HENSINGEN: L'ombra della gelosia si è trasferita in parte delle celle dei detenuti. I direttori e i comandanti di una delle 10 caserme di H. hanno chiesto il rimaneggiamento dell'edificio per farne un risparmio alle mode. Ma S. S. V. Y. ha deciso di dare un'occasione buona per fare.



DETROIT, — Questa è la prima macchina senza volante, con controllo unilaterale. La ragazza al posto di guida azionando un'unica leva comanda l'auto. Il resto lo fa (o dovrebbe farlo, non abbiamo ragguagli in merito) l'impressionante crucio che le è di fronte

WASHINGTON

Seni falsi per le soldatesse U.S.A.

WASHINGTON. — Mentre il numero dei prigionieri del fronte di Corea è cresciuto, il servizio militare e femminile dell'armata americana ha annunciato alla WACS (l'ufficio responsabile delle donne nel servizio militare) che non sono serviti nei suoi contingenti.

I camerieri

se ne vanno

PARIGI. — Con una ferma ferma, la cameriera Seconda Sottosegretaria del servizio militare e femminile dell'armata americana ha annunciato alla WACS (l'ufficio responsabile delle donne nel servizio militare) che non sono serviti nei suoi contingenti.

Bidault

ama i funghi

PARIGI. — Un incidente effettuato dal «Who's Who» è chiaro: i funghi di Montparnasse fanno tutti i camerieri disponibili a Bruxelles e a Londra.

I primati

del minatore francese

PARIGI. — I minatori francesi hanno aperto l'anno scorso 1.000 tonnellate di esplosivo venato e fatto di vapore a 2.300.000 metri cubi di vapore.

FRANCOFORTE

Cercasi cameriera, abbiamo referenze

FRANCOFORTE. — Dagli anni del «Frankfurter Kontakte» e del «Contagi» non c'è più tempo per le cameriere. Dicono di ottenere certificati rilasciati dai precedenti domestici.

Non resiste

con i bar chiusi

LONDRA. — Irwin Shaw ha scritto un romanzo intitolato «Giovanni», narrato da un punto di vista particolare: quello di Jean Belles.

FRANCOFORTE

— Dice papà che vuol essere rapito anche lui.

— Visto, caro? Se mettevi la cravatta a farfalla come

faccio ora?

— Mentre la gente fra li carcinacci

de case fabbricate co' lo spulo,

regazzini cresciuti a pane e stracci

perchè er governo nostro è sordomuto

e servo d'uno Stato confinante

che lo tratta a sorrisi e scoppolini.

In nome d'una legge zoppicante

co' un muro de cemento e de mattoni

se seppellisce vivo un « protestante »

perchè crede a la vita e a li carzoni.

Musa in libertà

Cronaca di Roma

A Roma capitale: un crollo ar giorno, scippi, prostituzione in quantità, rapine, secessi e... si te guardi intorno l'accorgi ch'è una vita che nun va.

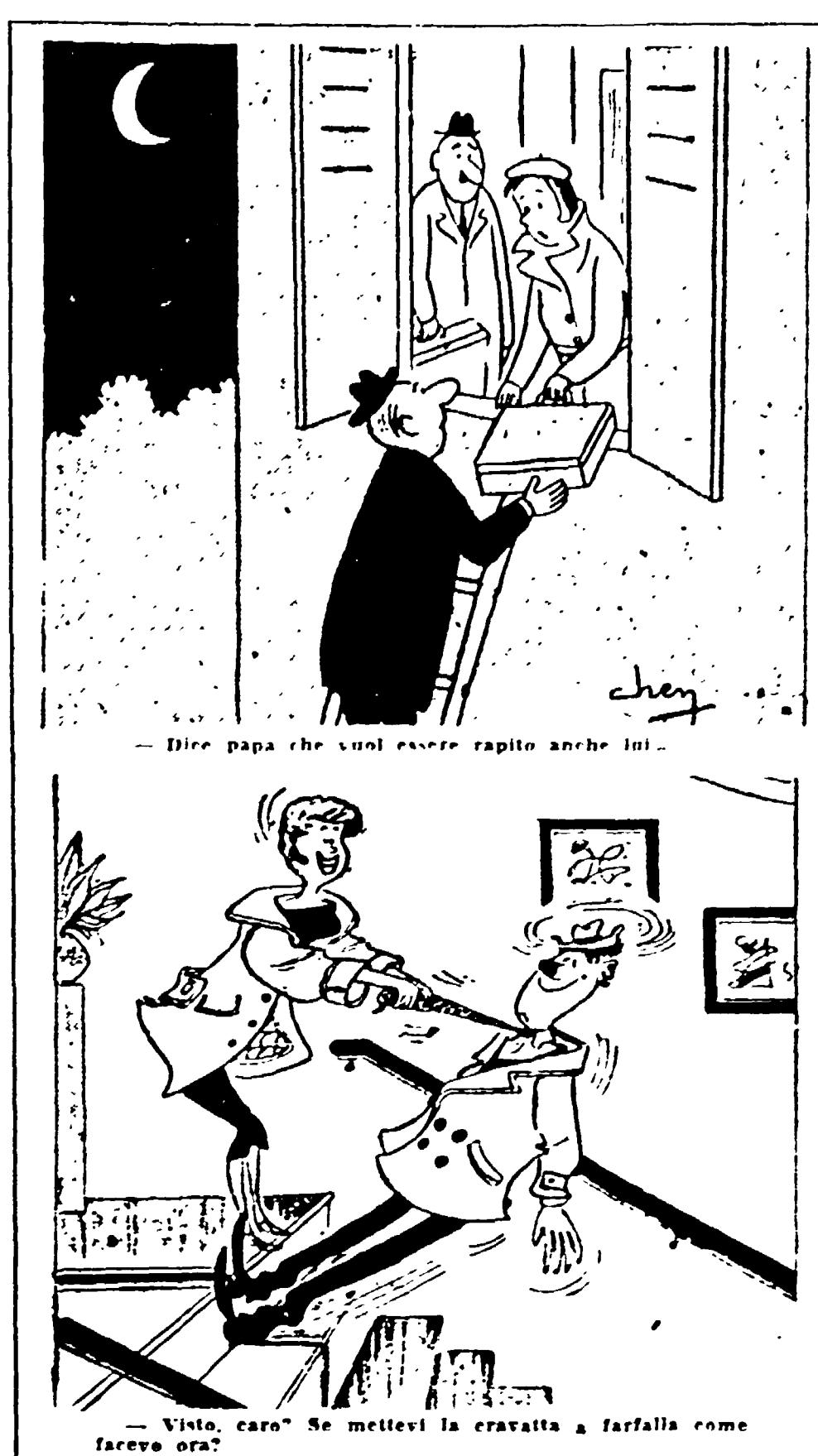
Môre la gente fra li carcinacci de case fabbricate co' lo spulo, regazzini cresciuti a pane e stracci perchè er governo nostro è sordomuto e servo d'uno Stato confinante che lo tratta a sorrisi e scoppolini. In nome d'una legge zoppicante

co' un muro de cemento e de mattoni se seppellisce vivo un « protestante » perchè crede a la vita e a li carzoni.

MORALE

Si fosse stato un prete... co' la vesta j'avrebbe rotto li mattoni in testa!

FLIT



A causa di una deplorevole esista non abbiamo comunicato ai nostri lettori che i due disegni che illustrano l'articolo pubblicato domenica scorsa (« Tra il cerchio di Castini e il massiccio di Piton il futuro aterrizzando sulla Luna ») erano opera di G. G. G. e G. G. Le foto invece sono state scattate dai dotti Chiarinetti. Entrambi sono soci dell'ASA (Associazione scienze astronomiche).

PARLANDO AD UN COMIZIO ORGANIZZATO DAL C.C. DEL POSU

L'esigenza dell'unità ribadita da Gomulka e Kadar a Budapest

Il leader polacco afferma che la correzione degli errori del passato e la cooperazione con i paesi socialisti sono alla base dei progressi compiuti

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, 10. — Kadar e Gomulka hanno preso oggi la parola a Budapest in un comizio organizzato dal Comitato centrale e dal Comitato di Budapest del Partito operaio socialista ungherese, allo Sportescarno, la grande palestra che sorge accanto allo stadio popolare. Una grande folla gremita le gradinate.

Al centro dei due discorsi è stato il motivo della fraternanza fra i due partiti, forte di una esperienza particolare della lotta per il rinnovamento e contro il pericolo revisionista e fedele dell'internazionalismo proletario.

Kadar, che ha parlato per primo, ha rilevato che le divergenze di un anno e mezzo fa, soprattutto sul giudizio circa i fatti di Ungheria, derivavano da una insufficienza di informazioni che sono oggi superate. Quanto rimane di diverso nella pratica dell'edificazione socialista in Ungheria e Polonia non è in alcun modo di ostacolo alla cooperazione reciproca ed alla alleanza.

« Alla base della nostra intesa — ha proseguito Kadar — è il fatto che i nostri rapporti, sia quelli statali che quelli tra i partiti, si basano sulla fondamenta del marxismo-leninismo. In Polonia e in Ungheria sono la classe operaia e il suo partito che dirigono il paese. In Polonia e in Ungheria si costruisce il socialismo attraverso la dittatura del proletariato e nella fedeltà dell'internazionalismo proletario».

La controrivoluzione, ha detto l'oratore, ha insegnato agli ungheresi che la dittatura proletaria e l'unità dei paesi socialisti sono condizioni per la difesa delle conquiste rivoluzionarie. Il Partito operaio socialista, non dimenticherà mai il danno causato dagli errori del vecchio dirigente e lavorerà ad approfondire senza tregua i suoi legami con le masse. Il nemico principale, tuttavia, è oggi il revisionismo, che da questo genere di errori trae spunto per falsificare i fatti, minare l'unità operaia e che si trasforma in alleato del fascismo, tale — ha detto Kadar — è l'esperienza ungherese. Noi abbiamo corretto e correggiamo gli errori, ma non possiamo trasgredire sulla questione dell'unità. Dinanzi al revisionismo non vi è che un'arma: la «franchezza comunista».

Gomulka, il cui apparire sulla tribuna è stato accolto da un caloroso applauso, si è richiamato anche agli altri storici amicizie ungaro-polacche che ha conquistato oggi il «suo pieno e vero significato», con l'avvento della classe operaia al potere. Per questo, nel 1956, quando l'imperialismo e le reazioni utilizzarono gli errori dei vecchi dirigenti ungheresi per abbattere il potere popolare, i polacchi seguirono con ansia la situazione. Essi sapevano che alla sollevazione ungherese partecipavano persone oneste ingannate ed erano profondamente addolorati per il fatto che la vecchia direzione era stata incapace di sconfiggere il pericolo. Capirolo, però, che questo pericolo minacciava da vicino anche la Polonia.

« Noi — ha proseguito Gomulka — abbiamo compreso l'errore che l'Unione Sovietica vi ha dato ed abbiamo ritenuto che esso rispondesse, in quelle difficili condizioni, al dovere dell'internazionalismo proletario. Noi stessi abbiamo dato il nostro aiuto alle forze che difendevano in Ungheria il socialismo, al Partito operaio socialista guidato dal compagno Kadar ed abbiamo seguito con attenzione il vostro lavoro per curare le ferite del Paese: tutto quello che serviva al rafforzamento del socialismo serviva anche la nostra causa».

Il «leader» del POUP ha detto poi che nei colloqui di questi giorni i dirigenti polacchi hanno esposto la loro esperienza e nella nuova tappa aperta dal XX Congresso del movimento operario internazionale».

I polacchi realizzano la loro svolta all'VIII Plenum: essi non redeneranno nel passato soltanto degli errori ma anche grandi successi ed è nell'interesse di successe maggiori che opereranno la nota trasformazione politica. Essi hanno rafforzato il ruolo dirigente del Partito, unendo più strettamente la ideologia e la pratica ad largendo i legami con le masse, hanno rafforzato la dittatura del proletariato facendo di essa una democrazia sempre più larga del popolo, una dittatura intranquilla per i suoi nemici.

Gomulka ha citato a questo punto le misure adottate per estendere la democrazia nelle fabbriche, la lotta contro il nazionalismo, quella contro il revisionismo, che è il rinnegamento della dittatura proletaria».

« Se oggi possiamo dire — Gomulka ha aggiunto — di essere lasciati dalle difficoltà alle spalle, ciò si deve a

due fattori principali: la correzione degli errori di ieri e la cooperazione con i paesi socialisti; l'URSS in primo luogo. Su questa strada vogliamo continuare».

Lo statista polacco ha concluso ricordando che oggi si fronteggiano nel mondo due tendenze: una è quella espressa dalla poilitica sovietica di distensione attorno alla quale si schierano il POUP e tutti i partiti comunisti operai. L'altra è quella occidentale che va sotto il nome di politica di forza. Perseremo su questa strada gli imperialisti mostrano di non avere abbandonato il loro piano. Più che mai necessaria è l'unità socialista affermata nelle dichiarazioni di Mosca dello scorso novembre.

2 milioni di tonn. d'argento in Calabria

COSENZA, 10. — Due geologi tedeschi della società Salzgitter, di Bonn, hanno visitato la miniera di argento di San Giovanni in Fiore. I tecnici

hanno confermato la presenza del minerale nella misura di circa 2 milioni di tonnellate, il cui valore in lire italiane dovrebbe avvicinarsi al 300 miliardi.

MAROCCHI

Domani l'annuncio del nuovo governo

RABAT, 10. — Un comunicato del gabinetto reale marocchino pubblicato questa sera annuncia la costituzione del terzo governo marocchino, la cui composizione sarà resa nota lunedì mattina nel corso di una cerimonia che avrà luogo al palazzo reale.

Lunedì sera il Sultano promuoverà alla radio il discorso di investitura, in cui definirà le direttive della politica del nuovo governo.

ENNIO POLITO

2 milioni di tonn. d'argento in Calabria

COSENZA, 10. — Due geologi tedeschi della società Salzgitter, di Bonn, hanno visitato la miniera di argento di San Giovanni in Fiore. I tecnici

hanno confermato la presenza del minerale nella misura di circa 2 milioni di tonnellate, il cui valore in lire italiane dovrebbe avvicinarsi al 300 miliardi.

MAROCCHI

Domani l'annuncio del nuovo governo

RABAT, 10. — Un comunicato del gabinetto reale marocchino pubblicato questa sera annuncia la costituzione del terzo governo marocchino, la cui composizione sarà resa nota lunedì mattina nel corso di una cerimonia che avrà luogo al palazzo reale.

Lunedì sera il Sultano promuoverà alla radio il discorso di investitura, in cui definirà le direttive della politica del nuovo governo.

ENNIO POLITO

2 milioni di tonn. d'argento in Calabria

COSENZA, 10. — Due geologi tedeschi della società Salzgitter, di Bonn, hanno visitato la miniera di argento di San Giovanni in Fiore. I tecnici

hanno confermato la presenza del minerale nella misura di circa 2 milioni di tonnellate, il cui valore in lire italiane dovrebbe avvicinarsi al 300 miliardi.

MAROCCHI

Domani l'annuncio del nuovo governo

RABAT, 10. — Un comunicato del gabinetto reale marocchino pubblicato questa sera annuncia la costituzione del terzo governo marocchino, la cui composizione sarà resa nota lunedì mattina nel corso di una cerimonia che avrà luogo al palazzo reale.

Lunedì sera il Sultano promuoverà alla radio il discorso di investitura, in cui definirà le direttive della politica del nuovo governo.

ENNIO POLITO

2 milioni di tonn. d'argento in Calabria

NEW YORK — I passeggeri di quest'aereo non dimenticheranno facilmente questo atterraggio: il velivolo aveva un guasto alla ruota del carrello anteriore e ha girato per tre ore sull'aeroporto di Charlotte prima di toccare la pista fortunatamente. I passeggeri sono stati fatti saltare fuori sulla tela di un paracadute. (Telefoto)

I resti di un aereo inglese scomparso trovati dopo tre mesi sui monti calabresi

La scoperta fatta per caso da un boscaiolo — Sembra certo trattarsi di un aereo militare Atene-Roma — Tre cadaveri tra i rottami, tra cui forse una donna — Una spedizione di soccorso è partita per Castrovilli

COSENZA, 10. — La car-

tassa di un aereo contenente

cadaveri di tre passeggeri, è stata rinvenuta nel Castrovillarese, a circa 1500 metri di altezza sui monti Cifaloni, e precisamente nei pressi del monte Pollino, la cima più alta della Calabria. Si tratta quasi certamente dell'aereo di linea militare, un Gapis-Egon, Atene-Roma, disperso nel mese di febbraio e inutilmente ricercato a dura fatica sulle montagne della Sicilia, della Calabria e della Lucania.

La notizia della sciagura è stata portata questa sera ai carabinieri di Castrovilli dall'operaio Salvatore Milinterni di 40 anni da Sant'Erazone, dipendente della ditta Palombi. I cadaveri erano in uno stato di avanzata decomposizione e i rottami assai corrosi.

Tra i rottami sui quali volteggiavano dei corvi, ha recuperato una targhetta sulla quale si legge: « Main fuel system must use off landing auxiliary tank to operate turn auxiliary toaster pump — Open tank gok 3 — S. Wich off Boester When. »

tutta la settimana in alta montagna, il sabato sulle fareggioni egli si è incamminato per una nuova escursione quando ha scorto i rottami dell'aereo. Ha dovuto compiere circa un'ora di cammino per raggiungerli. Ha dichiarato ai carabinieri che i morti possono essere anche tre: un militare, una donna e presumibilmente un civile. I cadaveri erano in uno stato di avanzata decomposizione e i rottami assai corrosi.

Tra i rottami sui quali volteggiavano dei corvi, ha recuperato una targhetta sulla quale si legge: « Main fuel system must use off landing auxiliary tank to operate turn auxiliary toaster pump — Open tank gok 3 — S. Wich off Boester When. »

Il Milinterni che ha

cominciato circa quattro ore di cammino per raggiungere Castrovilli, ha consegnato il frammento ai carabinieri, i quali hanno subito organizzato la spedizione di soccorso. Il Milinterni ha potuto ricordare che i gradi che il militare morto portava sul braccio erano a vertice in alto.

Trovata l'aereo è compresa nella zona sorvolata dagli apparecchi che seguono la rotta Atene-Roma; ma di nessun aereo scomparso recente su questa rotta vi è segnalazione. E' quasi certo quindi che si tratti dell'apparecchio inglese scomparso il 10 febbraio scorso.

L'aereo, ricercato inutilmente per tanti giorni, parti-

da Atene alle ore 15.10 del 10 febbraio diretto a Roma dove era atteso alle 19.20.

L'ultima segnalazione, quando ha scorto i rottami dell'aereo, i quali hanno subito organizzato la spedizione di soccorso. Il Milinterni ha potuto ricordare che i gradi che il militare morto portava sul braccio erano a vertice in alto.

Trovata l'aereo è compresa

nella zona sorvolata dagli apparecchi che seguono la rotta Atene-Roma; ma di nessun aereo scomparso recente su questa rotta vi è segnalazione. E' quasi certo quindi che si tratti dell'apparecchio inglese scomparso il 10 febbraio scorso.

L'aereo, ricercato inutilmente per tanti giorni, parti-

da Atene alle ore 15.10 del 10 febbraio diretto a Roma dove era atteso alle 19.20.

L'ultima segnalazione, quando ha scorto i rottami dell'aereo, i quali hanno subito organizzato la spedizione di soccorso. Il Milinterni ha potuto ricordare che i gradi che il militare morto portava sul braccio erano a vertice in alto.

Trovata l'aereo è compresa

nella zona sorvolata dagli apparecchi che seguono la rotta Atene-Roma; ma di nessun aereo scomparso recente su questa rotta vi è segnalazione. E' quasi certo quindi che si tratti dell'apparecchio inglese scomparso il 10 febbraio scorso.

L'aereo, ricercato inutilmente per tanti giorni, parti-

da Atene alle ore 15.10 del 10 febbraio diretto a Roma dove era atteso alle 19.20.

L'ultima segnalazione, quando ha scorto i rottami dell'aereo, i quali hanno subito organizzato la spedizione di soccorso. Il Milinterni ha potuto ricordare che i gradi che il militare morto portava sul braccio erano a vertice in alto.

Trovata l'aereo è compresa

nella zona sorvolata dagli apparecchi che seguono la rotta Atene-Roma; ma di nessun aereo scomparso recente su questa rotta vi è segnalazione. E' quasi certo quindi che si tratti dell'apparecchio inglese scomparso il 10 febbraio scorso.

L'aereo, ricercato inutilmente per tanti giorni, parti-

da Atene alle ore 15.10 del 10 febbraio diretto a Roma dove era atteso alle 19.20.

L'ultima segnalazione, quando ha scorto i rottami dell'aereo, i quali hanno subito organizzato la spedizione di soccorso. Il Milinterni ha potuto ricordare che i gradi che il militare morto portava sul braccio erano a vertice in alto.

Trovata l'aereo è compresa

nella zona sorvolata dagli apparecchi che seguono la rotta Atene-Roma; ma di nessun aereo scomparso recente su questa rotta vi è segnalazione. E' quasi certo quindi che si tratti dell'apparecchio inglese scomparso il 10 febbraio scorso.

L'aereo, ricercato inutilmente per tanti giorni, parti-

da Atene alle ore 15.10 del 10 febbraio diretto a Roma dove era atteso alle 19.20.

L'ultima segnalazione, quando ha scorto i rottami dell'aereo, i quali hanno subito organizzato la spedizione di soccorso. Il Milinterni ha potuto ricordare che i gradi che il militare morto portava sul braccio erano a vertice in alto.

Trovata l'aereo è compresa

nella zona sorvolata dagli apparecchi che seguono la rotta Atene-Roma; ma di nessun aereo scomparso recente su questa rotta vi è segnalazione. E' quasi certo quindi che si tratti dell'apparecchio inglese scomparso il 10 febbraio scorso.

L'aereo, ricercato inutilmente per tanti giorni, parti-

da Atene alle ore 15.10 del 10 febbraio diretto a Roma dove era atteso alle 19.20.

L'ultima segnalazione, quando ha scorto i rottami dell'aereo, i quali hanno subito organizzato la spedizione di soccorso. Il Milinterni ha potuto ricordare che i gradi che il militare morto portava sul braccio erano a vertice in alto.

Trovata l'aereo è compresa

nella zona sorvolata dagli apparecchi che seguono la rotta Atene-Roma; ma di nessun aereo scomparso recente su questa rotta vi è segnalazione. E' quasi certo quindi che si tratti dell'apparecchio inglese scomparso il 10 febbraio scorso.

L'aereo, ricercato inutilmente per tanti giorni, parti-

da Atene alle ore 15.10 del 10 febbraio diretto a Roma dove era atteso alle 19.20.

L'ultima segnalazione, quando ha scorto i rottami dell'aereo, i quali hanno subito organizzato la spedizione di soccorso. Il Milinterni ha potuto ricordare che i gradi che il militare morto portava sul braccio erano a vertice in alto.

Trovata l'aereo è compresa

nella zona sorvolata dagli apparecchi che seguono la rotta Atene-Roma; ma di nessun aereo scomparso recente su questa rotta vi è segnalazione. E' quasi certo quindi che si tratti dell'apparecchio inglese scomparso il 10 febbraio scorso.

L'aereo, ricercato inutilmente per tanti giorni, parti-

<div data-bbox="359

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 800.351 - 800.451
PUBBLICITÀ: max. colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Esch
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 100 - Legal
L. 100 - Rivolgersi (991) - Via Parlamento, 8

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.200 1.250
RINASCITA 8.700 4.300 1.350
VIE NUOVE 1.500 600 -
Conto corrente postale 1/22793

LA CRISI FRANCESE VERSO SOLUZIONI AUTORITARIE

Maurice Thorez si pronuncia contro "l'appello a De Gaulle"

Il designato Pflimlin intenderebbe chiudere il parlamento per sei mesi e razionare i generi alimentari

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 10. — Rispondendo a una inchiesta del quotidiano conservatore « Paris Press », sull'atteggiamento dei partiti francesi nei confronti di un eventuale ritorno di De Gaulle, il compagno Maurice Thorez, segretario generale del Partito comunista francese, ha dichiarato che una simile prospettiva non può essere desiderata da quanti hanno a cuore l'avvenire del paese.

Nell'ora attuale nessuno conosce le posizioni di De Gaulle sull'Algeria. « Ciò che si conosce di lui — ha aggiunto Thorez — sono gli uomini che lo circondano e che si sono rivelati partigiani della più disastrosa delle politiche. L'ammiraglio Argenlieu nel Vichy Nauc e il capo degli oltranzisti D'Agenzia, Soustelle ».

Ma il passato di De Gaulle può già chiarire le sue probabili intenzioni: il vecchio generale, nell'ora in cui la Francia è in diritto di eseguire delle garanzie contro « revanchisti » tedeschi, incoraggiò la rinascita delle organizzazioni nazionaliste riportando la concezione antisovietica della « piccola Europa ».

E non va dimenticato che fu De Gaulle a violare il trattato franco-sovietico, di lui stesso concluso, a condurre una spietata campagna anticomunista, coalizzando nei « Rassemblement du Peuple français » i peggiori elementi della reazione, a dare prova di incapacità nella direzione economica del paese.

« Fare appello al generale — ha proseguito Thorez — affidargli i pieni poteri, significherebbe dunque spingere la Francia su una strada sbagliata e voltare le spalle alle aspirazioni popolari. Questa è la risposta fondamentale dei comunisti alla vostra domanda ».

Nel quadro dell'intervista, inoltre, il segretario del PCF ha rapidamente sintetizzato la situazione europea, le cause della crisi a ripetizione che affliggono la Francia, in questi termini: « Il popolo francese si era pronunciato senza equivoci, il 2 gennaio 1958, per la cessione delle ostilità in Algeria. La continuazione della guerra, fonte principale di tutte le attuali difficoltà, si spiega così fatto che si voleva governare contro la decisione del suffragio universale. Ciò significa che gli odierni italiani del paese provengono non già da un eccesso di democrazia ma dalla viltà della democrazia. Il rimedio, la garanzia della stabilità ministeriale, debbono essere cercate non nel potere personale, ma nell'applicazione di una politica conforme alle aspirazioni popolari ».

Il discorso anche si riferito a De Gaulle, acquistato proprio questa sera un particolare interesse, perché da più parti si è reso noto ufficialmente il programma di governo del clericale Pflimlin. Il « leader » della D. C. francese, ottenuta l'investitura, dovrebbe mandare in vacanza per sei mesi il parlamento, liberarsi del suo controllo e godere dei suoi poteri politici ed economici « per assistere alle finalità francesi e per tenere la pace in Algeria ».

Pflimlin dovrebbe, dunque, i suoi amici — vuole negoziare da una posizione di forza, sia sul piano militare, sia sul quello economico e finanziario. Nelle sue intenzioni, lo avversario non deve sperare in un rallentamento dello sforzo militare, né nella stanchezza del paese davanti al peso economico della guerra ».

BULGARIA

Smentite le notizie della stampa italiana sulle basi di missili

SOFIA, 10. — L'Agenzia Telegrafica Bulgaro ha smentito oggi le notizie apparse sulla stampa italiana, secondo cui alcuni paesi socialisti, tra cui anche la Bulgaria, avrebbero sostituito basi missili sovietici, in particolare per quanto riguarda le Bulgaria, si afferma che le basi per missili sarebbero state costruite e dislocate lungo la costa del mar Nero.

L'Agenzia Telegrafica Bulgaro — afferma — « è stata falsificata questa tendenza inventoriazione contro il nostro paese, che fanno sorgere naturalmente la domanda se esse non sono per caso una manovra di tipo elettorale di quei circoli italiani, che sotto la pressione dall'estero sono d'accordo perché siano costituite nel territorio italiano basi per missili americani ».



WASHINGTON — La mano di eleggere « miss » negli Stati Uniti non ha limiti. Ora si è arrivati a eleggere l'americana minorellina dell'anno ». Si tratta della signora Louise Lake, affetta da poliomielite e specialista in terapia fisica presso l'ospedale Latter Day Saints a Salt Lake City. Nella foto: il presidente Eisenhower le stringe la mano mentre le consegna la placca commemorativa della nomina

Strauss illustra il piano "MC 70", di aggressione adottato come base del riarmo atomico della NATO

L'intervista del ministro della guerra di Bonn al "Bonner Rundschau", - L'opposizione socialdemocratica denuncia il segreto mantenuto su tale piano a Copenhagen, e nel dibattito del Bundestag sugli armamenti

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 10. — Una interista rifiutata dal ministro della Difesa Strauss al quotidiano Bonner Rundschau, viene accolta in Germania come la conferma che un piano di riarmo atomico è stato discusso a parte chiusa nel corso della recente conferenza di Copenhagen.

Due motivi avrebbero consigliato agli atlantici di discutere i piani atomici a porte chiuse: primo, la preoccupazione del ministro degli Esteri federale di non fornire ulteriori ragioni di protesta all'opinione pubblica tedesca; secondo, la resistenza dei Paesi scandinavi a porre pubblicamente l'accento sui problemi militari della conferenza.

Questi due motivi, ha ri-

levato un portavoce dell'opposizione, avrebbero indotto gli atlantici ad approvare piani atomici, elaborati alla riunione dei ministri della Difesa tenuta a Parigi un mese fa, senza che il comunicato ufficiale e la stampa ne facessero il minimo cenno.

Nell'intervista al Bonner Rundschau, Strauss respinge in primo luogo il piano per la difesa che i socialdemocratici presenteranno al prossimo congresso, e passa poi a illustrare il cosiddetto piano « MC 70 ». Il ministro federale afferma che non si tratta di un vero e proprio piano, ma di un documento elaborato dagli esperti militari del Consiglio atlantico, dopo la conferenza del dicembre scorso, e ulteriormente perfezionato al l'indomani della riunione

della NATO della metà di aprile. Il documento, o più tardi il già approvato piano « MC 70 », contiene tutte le indicazioni strategiche per una « immediata rappresaglia nucleare » in caso di conflitto.

Strauss afferma che si tratta di una « concezione strategica per la difesa dell'Europa » cui dovranno attenersi tutti i comandi e i governi dell'attualmente militare atlantico. Una « concezione » che, secondo il ministro federale, si ispira fondamentalmente alla nota legge del « occhio per occhio », ma che, in realtà, stabilisce fin d'ora le linee generali di uno spaventoso attacco atlantico. Lo « MC 70 », definisce sommariamente quel vasto piano strategico della NATO, su cui si basa la stessa politica militare di Bonn, che Strauss sostiene oggi a oltranza.

La replica immediata dell'opposizione, denuncia la gravità del fatto che il piano strategico « MC 70 » sia stato discusso nella conferenza di Copenhagen, e approvato in una seduta a porte chiuse, evitando di rendere noto all'opinione pubblica mondiale l'esistenza di un simile, impressionante « documento ».

Questa sera il capo del partito socialdemocratico, Oltenauer, ha affermato che « dopo le rivelazioni fatte dal ministro della Difesa Strauss, è per tutti chiaro che il Parlamento, per quanto riguarda l'armamento atomico della Bundeswehr, è stato falsamente informato dal governo. Per questa ragione — egli ha aggiunto — il gruppo socialdemocratico è deciso a presentare una interpella urgente al Bundestag, visto che nessuno, durante i quattro giorni di dibattito sul riarmo, aveva rivelato che il voto del

Bundestag dovrà contrarie-

re il già approvato piano « MC 70 ».

ORTO VANGELISTA

STATI UNITI

Il mostro del Nebraska picchia un fotografo

COSTA D'AVORIO

Otto morti in un taxi caduto in un fiume

ARDIJAN. 10. — Un taxi con dieci persone a bordo è caduto in un fiume di strada ed è andato a finire nel sottostante fiume. Otto persone sono state salvate. Si è salvato il conducente ed una donna che questi è riuscita a trarre a riva per i capelli.

GIUSEPPE GARRITANO

IN SEGUITO ALLA DECISIONE DEL C.C. DEL P.C.U.S.

Nuove reali possibilità di scambio con l'ovest

Il rapporto di Krusciov ha riaffermato la linea di emulazione economica fra i due sistemi

(Nostra servizio particolare)

MOSCA, 10. — « Noi ci troviamo ora a considerare una contrapposizione netta fra lavoro e capitale, fra socialismo e capitalismo, i cui rapporti di forza reciproca si risolvono sul terreno della coesistenza pacifica, sul terreno della competizione pacifica. Nel corso di questa competizione appare quale il regime che può assicurare meglio lo sviluppo delle forze produttive, ed elevare la produttività del lavoro; quale regime può assicurare meglio il soddisfacimento delle esigenze materiali e spirituali dei popoli ».

Questa frase del rapporto di Krusciov al recente Comitato Centrale, sulla « sviluppo dell'industria chimica e particolarmente della produzione di materiali sintetici e relativi articoli per soddisfare le esigenze del popolo e dell'economia nazionale », e alla base del rapporto stesso e ne costi-

tuiscie la linea generale. Krusciov cita progressi compiuti dall'URSS su questo terreno negli ultimi anni, dal 1953 al 1957, durante i quali, per gli altri prodotti fondamentali quali ferro, ghisa, acciaio, carbone, petrolio, cemento, tessuti di lana, l'incremento annuale è stato nell'URSS superiore a quello degli Stati Uniti, sia in percentuale che in cifre assolute. Per la produzione di energia elettrica, l'estrazione di gas naturali e per la produzione di scarti dell'URSS supera gli Stati Uniti in percentuale d'incremento, ma non in cifre assolute. Nell'industria chimica in genere l'URSS è al secondo posto nel mondo dopo gli Stati Uniti, ma nei settori riguardanti le materie plastiche e le fibre artificiali, che pure hanno avuto negli ultimi tempi un grande sviluppo, e rimasta indietro, occupando rispettivamente il quinto e sesto posto nel mondo.

Perciò ora è stata scelta l'industria chimica come quella da sviluppare in modo particolare? La risposta è data nel titolo stesso della risoluzione e del rapporto di Krusciov: perché l'industria chimica, in particolare nei settori delle fibre artificiali e delle materie plastiche, assicura la produzione di beni di consumo di prima necessità, e quindi un elevamento del tenore medio di vita.

L'importanza internazionale delle decisioni del Comitato Centrale del 6-7 maggio è messa in rilievo dalla intenzione di commercializzare largamente coi paesi capitalisti più avanzati, così come era stato fatto nel 1950, e di usufruire dei tecnici stranieri per i settori dove si deve imparare da essi. Nei circuiti industriali, nei prezzi di mercato, nei prezzi di importazione, si deve imparare da essi. Nei circuiti industriali, nei prezzi di mercato, nei prezzi di importazione, si deve imparare da essi.

Il valore delle macchine da acquisire è di circa otto miliardi di rubli, e la maggior parte dei contratti si farà al decreto sulla riorganizzazione delle SMT e sulle future sviluppi della agricoltura. Il valore delle macchine da acquisire è di circa otto miliardi di rubli, e la maggior parte dei contratti si farà al decreto sulla riorganizzazione delle SMT e sulle future sviluppi della agricoltura.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione. Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

Le proposte, dovranno essere approvate e discute, e poi si procederà a loro attuazione.

STATI UNITI

Lettera di Krusciov ad Eisenhower

WASHINGTON, 10. — Il Primo Ministro sovietico Krusciov ha inviato oggi un nuovo messaggio al Presidente Eisenhower.

Il Dipartimento di Stato ha informato che si tratta di una risposta alla lettera del Presidente Eisenhower del 28 aprile che invitava l'Unione Sovietica ad accettare una zona di ispezione artica e di misure di controllo sui diamanti.

La lettera è stata consegnata dall'ambasciatore sovietico Menshikov. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che il messaggio è in corso di traduzione, e presumibilmente verrà inviato immediatamente al Presidente.

JUGOSLAVIA**Cancellata la visita del presidente Vorosilov**

BELGRAD, 10. — Il Presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Vorosilov, ha rinunciato alla sua visita ufficiale in Jugoslavia.

L'ambasciatore sovietico a Belgrado, ritornato stamane da Mosca, ha informato il governo jugoslavo di questa decisione del Soviet Supremo di Vorosilov in relazione al prolungamento della visita di Nasceri nell'URSS.

U.R.S.S.**Il 64% dei collosi ha acquistato le S.M.T.**

MOSCIA, 10. — Il ministro dell'Agricoltura, Maiskiiev, ha dichiarato ieri che circa 64 mila colos, e cioè il 64 per cento di tutti i colos dell'Unione Sovietica, hanno già avanzato richiesta di acquistare i nuovi telegoni delle stazioni di telecomunicazioni e radio, e si è decisa sulla riorganizzazione delle S.M.T. e sulle future sviluppi della agricoltura.

Il valore delle macchine da acquistare è di circa otto miliardi di rubli, e la maggior parte dei contratti si farà al decreto sulla riorganizzazione delle S.M.T. e sulle future sviluppi della agricoltura.

Le semine previste — ha annunciato il decreto — sono state già eseguite su circa 37 milioni di ettari di superficie.

Laurea "ad honorem" dell'Università di Varsavia al prof. Mayer

Il prof. Mayer, ordinario di lingua e letteratura polacca e di filologia slava all'università di Roma, si recherà a Varsavia dove riceverà la laurea ad honorem dalla Università della capitale polacca.

Estrazioni del Lotto

Bari 78 31 13 7 72
Cagliari 49 34 53 69 41
Firenze 57 44 28 33 25
Genova 3 43 70 42 13
Milano 64 46 54 47 25
Napoli 20 65 33 2 85
Palermo 49 15 41 87 5
Roma 4 26 36 5 75
Torino 11 60 22